



Istituto Comprensivo Statale
Giancarlo Roli

ESAME DI STATO
a.s.2025-26

INCONTRO INFORMATIVO
27 APRILE 2026

1.1 – Normativa

Dall'a.s. 2022/2023 l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è tornato a essere configurato secondo le disposizioni normative ordinarie:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 – *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- + Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 – *Certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione* → Decreto Ministeriale 30 gennaio 2024, n.14 - *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*
- + Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/98 e n. 235/07 *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

1.2 – ESAME DI STATO

Voto di ammissione

50%

Prova scritta relativa alle
competenze di italiano

Prova scritta relativa alle
competenze logico matematiche

Prova scritta relativa alle
competenze nelle lingue straniere

Colloqui

Prove Invalsi: italiano, matematica + inglese

Media
matematica:
50%

Media
matematica:
VOTO
FINALE

Requisito di ammissione
ma non prova d'esame

1.3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

D. Lgs. 62/2017 - art. 5 e D.M. 741/2017 - art. 2

a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (*casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione*);

Le deroghe per il computo delle assenze sono illustrate nel

Regolamento applicativo del limite delle assenze nella scuola secondaria di primo grado

b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione** all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) **aver partecipato**, entro il mese di aprile, **alle prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**INVALSI**.

Prove Invalsi
svolte tra
l'8 e il
15/04/2026

Candidati privatisti: solo c)

1.4 – NON AMMISSIONE ALL'ESAME

D. Lgs. 62/2017 - art. 5 e D.M. 741/2017 - art. 2

- Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la **non ammissione all'esame** conclusivo del primo ciclo.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato deliberati dal Collegio dei docenti sono descritti nel PTOF e sono i seguenti:

- carenze molto gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze di base che comportano per l'alunno impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi previsti per il successivo a.s.
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto in diverse discipline
- assenza di miglioramento significativo pur in presenza di documentati stimoli e interventi individualizzati di recupero, attuati anche attraverso l'applicazione di metodologie differenziate
- grado di maturazione non adeguato rispetto alla partecipazione, alla responsabilità, all'autonomia o all'impegno.

1.5 – VOTO DI AMMISSIONE (1)

D. Lgs. 62/2017 - art. 6 e D.M. 741/2017 - art. 2

-In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

- Il voto di ammissione può **anche** essere **inferiore a sei decimi** (DM 741/2017)

1.6 – VOTO DI AMMISSIONE (2)

I criteri approvati dal Collegio dei docenti dell'I. C. "G. Roli" per l'attribuzione del voto di ammissione sono descritti nel Piano triennale dell'offerta formativa:

Il voto in decimi è assegnato a partire dalla media ponderata dei voti conseguiti nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni scolastici (per gli alunni con ripetenze vengono presi in considerazione solo gli anni scolastici che si sono conclusi con esito positivo): il peso del primo anno è del 20%, quello del secondo del 30% e quello del terzo del 50%. Il Consiglio di classe, sulla base di una decisione collegiale, può assegnare un voto in decimi superiore o inferiore di un voto rispetto alla media matematica del voto di scrutinio finale del triennio, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi e nello sviluppo delle competenze;
- progressione del processo di maturazione e responsabilizzazione dell'alunno;
- impegno e partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola o extrascolastici (se questi hanno inciso positivamente sull'andamento scolastico).

Classe prima: 20%

Classe seconda: 30%

Classe terza: 50%

Voto di ammissione

1.7 – PROVE D'ESAME

D. Lgs. 62/2017 - art. 8 e D.M. 741/2017 - art. 6

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

- Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

1) prova scritta di **italiano**

2) prova scritta relativa alle **competenze logico-matematiche**

3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle **lingue straniere** studiate (una sola per le sezioni a inglese potenziato)

- Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte

- Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

Durata massima delle prove: 4 ore (+ eventuale tempo aggiuntivo per alunni con BES che ne hanno diritto in base ai Piani personalizzati)

1.8 – PROVA SCRITTA DI ITALIANO

D.M. 741/2017 - art. 7

La prova scritta di italiano è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo [o descrittivo]
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi/ rielaborazione di un testo

(Svolgimento di una delle tre tracce proposte)

(Durata prevista: 4 ore + 1)

1.9 – PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

D.M. 741/2017 - art. 8

- La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche intende accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).
- Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
 1. problemi articolati su una o più richieste a risposta aperta.
- Le soluzioni dei problemi o quesiti sono indipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova.

(Durata prevista: 3 ore +1)

1.10 – PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

D.M. 741/2017 - art. 9

- La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
- Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:
 1. questionario di comprensione di un testo
 2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 3. elaborazione di un dialogo
 4. lettera o e-mail personale
 5. sintesi di un testo.
- (Per le classi a inglese potenziato, la prova tiene conto del percorso a 5 ore)

(Durata prevista: 3 ore + 1)

1.11 – COLLOQUIO (1)

- Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel **profilo finale dello studente** previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di **educazione civica**.
- Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

Durata indicativa: 20 minuti + tempo aggiuntivo (fino a 10') per gli alunni che svolgono la prova pratica di strumento.

1.12 – COLLOQUIO (2)

INDICAZIONI

- Per favorire l'avvio del colloquio, per valorizzare gli interessi personali e le esperienze didattiche svolte, per valorizzare la dimensione orientativa dell'esame, per consentire che emergano i punti di forza dell'alunno, **il colloquio prende l'avvio da un argomento di interesse o da un approfondimento, o da un progetto predisposto dall'alunno in accordo con gli insegnanti;**
- L'argomento in questione (preferibilmente trasversale alle discipline, e/o che valorizzi le discipline di indirizzo che caratterizzano la scuola di secondo grado scelta, e/o che si riferisca ad esperienze didattiche ritenute significative) può essere **l'approfondimento di un argomento disciplinare o trasversale, un progetto svolto, un "manufatto"** realizzato dall'alunno (modellino, disegno, ecc.);
- Questa parte del colloquio comprende anche la trattazione di **un argomento relativo all'insegnamento dell'educazione civica**, scelto tra quelli trattati dalla classe;

1.13 – COLLOQUIO (2)

- Questa fase prevede un'**esposizione autonoma** anche con il supporto di strumenti per la presentazione (es. slide (5), mappa concettuale, immagini ecc.) **ma i docenti della sottocommissione d'esame possono interagire**, tenendo conto dei livelli di competenza dell'alunno e sempre nell'ottica del Profilo dello studente tracciato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, attraverso:

- domande o spunti volti ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, o riguardanti le competenze in educazione civica;
- domande di approfondimento per valutare la padronanza dei contenuti e/o la capacità di individuare e sviluppare connessioni tra i vari argomenti e ambiti disciplinari;
- se necessario, domande guida per facilitare l'esposizione;

- Né gli argomenti "presentati" dall'alunno né gli interventi dei docenti devono riguardare tutte le discipline, in quanto il riferimento è al Profilo dello studente e non ai singoli contenuti disciplinari;

- Per i **candidati esterni** invece l'accertamento dei livelli di competenza riguarda **tutte le discipline**, in considerazione del fatto che la sottocommissione non dispone di altri elementi valutativi.

1.14 – ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Per gli alunni con **disabilità** le prove d'esame e la loro valutazione sono definite sulla base del **piano educativo individualizzato**.
- Per gli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** le prove d'esame e la loro valutazione fanno riferimento a quanto previsto dal **piano didattico personalizzato**.
- Per le situazioni di alunni con **altri bisogni educativi speciali**, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi;
tuttavia la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata
 - se sono comunque in possesso di una certificazione clinica, possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP/PDT che ne preveda l'utilizzo

1.15 – ALUNNI PRIVATISTI

- Presentano un piano didattico-educativo validato dai docenti
- Non c'è voto di ammissione
- Vengono assegnati ad una sottocommissione
- La valutazione finale coincide con la media delle prove d'esame
- Il colloquio verte sull'accertamento di conoscenze, abilità e competenze in riferimento a tutte le discipline
- Durata indicativa del colloquio: 60 minuti
- Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi.

1.16 – ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE (1)

- I **criteri di valutazione** sono definiti dalla Commissione d'esame
- La valutazione finale è espressa in decimi, derivante dalla **media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio dell'esame.**

Esempio

VOTO DI AMMISSIONE: 8

prova d'esame 1-italiano: 7

prova d'esame 2-matematica: 8

prova d'esame 3-lingue straniere: 7

prova d'esame 4-colloquio: 8

MEDIA PROVE: 7,5

VOTO FINALE: 8 (ammissione) + 7,5 (media prove) = 7,75 → 8

arrotondamento
final

1.17 – ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE (2)

Altri
esempi

Voto ammissione	prova 1	prova 2	prova 3	prova 4	Media prove	Voto finale
6	6	7	4	5	5,5	6
6	6	5	7	7	6,25	6
6	8	6	7	7	7	7
6	5	4	4	6	4,75	Non superato
5	7	5	5	6	5,75	Non superato
5	7	5	6	6	6	6
6	9	10	8	9	9	8
7	4	4	4	4	4	6

- La valutazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

- Si consegue il **diploma** con una votazione non inferiore a **sei decimi**.

1.18 – CALENDARIO

- Gli esami si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno
- Il calendario dei colloqui è definito in base ai vincoli organizzativi (docenti in servizio in più istituti → successione delle classi; alunni che non si avvalgono dell'IRC, alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale → successione degli alunni; inserimento dei privatisti); le ammissioni/non ammissioni diventano ufficiali sono dopo lo scrutinio
- Il calendario dei colloqui esatto viene comunicato (affisso a scuola e su Classroom) il giorno del primo scritto
- possibile calendarizzazione (da confermare): prove scritte 10, 11 e 12 giugno; colloqui dal 15 al 29 o 30 giugno
- Per gravi e comprovati motivi è prevista una sessione suppletiva

2.1 Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche con funzione di orientamento. Descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva della capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi.

È compilata su un modello nazionale, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese (per gli alunni che hanno svolto le prove).

È messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Non è prevista per gli alunni privatisti.

2.2 Certificazione delle competenze – Modello nazionale (a)

riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

2.3 Certificazione delle competenze – Modello nazionale (b)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni.</p> <p>Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.</p> <p>Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	
Competenza imprenditoriale	<p>Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.</p>	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	
<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche c/o extrascolastiche, relativamente a:</p>		

valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale

2.4 Certificazione delle competenze – Modello nazionale (c)

Livelli di competenza

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.1 Prove nazionali standardizzate INVALSI

- Le prove standardizzate nazionali riguardano i seguenti ambiti: italiano, matematica e inglese (due prove: *reading* e *listening*)
- Si svolgono in modalità Computer Based.
- La mancata partecipazione preclude l'ammissione all'esame di Stato, anche per i candidati privatisti

Certificazione delle competenze Invalsi:

- [descrizione livelli italiano](#)
- [descrizione livelli](#)
- [descrizione livelli inglese](#)

ESAME DI STATO a.s. 2025-26

INCONTRO INFORMATIVO 27 aprile 2026

Ulteriori informazioni saranno
disponibili sul sito di istituto

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE